

UNIONE PROVINCIALE ISTITUZIONI PER L'ASSISTENZA- U.P.I.P.A. SC

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SIGHELE SCIPIO, 7 TRENTO TN
Codice Fiscale	01671390225
Numero Rea	TN 168709
P.I.	01671390225
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A158101

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.918	10.444
II - Immobilizzazioni materiali	12.302	13.006
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.752	7.252
Totale immobilizzazioni (B)	27.972	30.702
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	9.300	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	629.205	707.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	181	181
Totale crediti	629.386	707.188
IV - Disponibilità liquide	170.642	114.905
Totale attivo circolante (C)	809.328	822.093
D) Ratei e risconti	6.526	2.257
Totale attivo	843.826	855.052
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	60.832	60.832
IV - Riserva legale	92.820	85.093
V - Riserve statutarie	126.115	108.859
VI - Altre riserve	(2)	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(33.411)	(33.411)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(51.372)	25.757
Totale patrimonio netto	194.982	247.128
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	207.926	183.984
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	427.193	417.825
Totale debiti	427.193	417.825
E) Ratei e risconti	13.725	6.115
Totale passivo	843.826	855.052

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	797.882	756.882
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	325.680	331.397
altri	12.978	22.818
Totale altri ricavi e proventi	338.658	354.215
Totale valore della produzione	1.136.540	1.111.097
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.886	12.923
7) per servizi	460.290	438.017
8) per godimento di beni di terzi	43.035	46.181
9) per il personale		
a) salari e stipendi	447.738	416.089
b) oneri sociali	137.902	131.427
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.399	33.034
c) trattamento di fine rapporto	35.399	33.034
Totale costi per il personale	621.039	580.550
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.846	7.443
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.607	3.449
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.239	3.994
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.846	7.443
14) oneri diversi di gestione	41.169	35.439
Totale costi della produzione	1.185.265	1.120.553
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(48.725)	(9.456)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	35.000
Totale proventi da partecipazioni	-	35.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19	190
Totale proventi diversi dai precedenti	19	190
Totale altri proventi finanziari	19	190
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	-
17-bis) utili e perdite su cambi	3	23
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	21	35.213
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(48.704)	25.757
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.668	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.668	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(51.372)	25.757

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia una perdita di esercizio di euro 51.372.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dai seguenti elementi.

Formazione, ricerca e sviluppo

Nell'ambito della formazione si è provveduto alla realizzazione delle attività previste nel piano triennale della formazione 2015-2017 relativamente al secondo anno del triennio, attraverso l'aggiornamento della rilevazione dei fabbisogni formativi specifici per l'anno, realizzato con l'analisi della formazione realizzata e con una serie di focus group con i referenti degli enti soci cui hanno partecipato i rappresentanti di 31 enti soci su 50. A seguito di ciò si è proceduto alla implementazione della conseguente programmazione formativa.

Nell'anno si sono realizzati 383 (nel 2015 erano stati 372) percorsi formativi, così suddivisi (i dati si riferiscono alla situazione al 31.12.2016 e comprendono anche i corsi già avviati a quella data e con termine nel 2017):

- 252 edizioni di corsi accreditati ECM: 224 di formazione residenziale e 28 di formazione sul campo;
- 131 edizioni di corsi di formazione residenziale non accreditati.

I suddetti corsi sono stati finanziati nel seguente modo:

- 264 sulla legge regionale 7/2005;
- 15 su incarico PAT - per l'inserimento dei lavoratori socialmente utili in RSA;
- 65 realizzati nell'ambito dei servizi in convenzione;
- 29 accreditati per soci Upipa che non dispongono di una convenzione per il responsabile formazione;
- 10 finanziati dal committente (ente terzo rispetto al sistema della APSP - RSA socie di Upipa).

Nel corso del 2016 la gestione del servizio ha consentito di confermare i risultati degli anni precedenti, con una maggiore diversificazione, personalizzazione e territorializzazione dell'offerta in base alle esigenze degli enti soci. Si è ulteriormente ridotto il numero medio dei partecipanti a ciascuna singola iniziativa formativa, a causa della maggiore selettività con cui gli enti soci consentono ai propri dipendenti di accedere ai percorsi formativi, che però sono stati comunque garantiti da Upipa, anche a fronte di minori livelli di compartecipazione alla copertura dei costi, onde non penalizzare i soci che avevano regolarmente iscritto i propri dipendenti. Nei percorsi formativi accreditati ECM si conferma la tendenza da parte degli enti soci a richiedere di accreditare ECM anche molti corsi "misti", in particolare in materia di sicurezza e antincendio, per facilitare l'acquisizione dei crediti ECM da parte del proprio personale, aumentando il numero di crediti potenziali erogabili. Ciò però determina una flessione dei crediti ECM effettivamente attribuiti, poiché vi sono stati molti percorsi accreditati nei quali la maggioranza dei partecipanti non era interessata ai crediti stessi, che sono stati quindi assegnati solo ad una minoranza, che però non avrebbe potuto beneficiarne in caso di mancato accreditamento.

Oltre all'attività ordinaria il servizio formazione ha proseguito anche nel 2016, alcune importanti attività di sistema, come di seguito illustrate.

Nonostante il mancato riconoscimento da parte della Provincia (inizialmente ipotizzato nel corso del 2015 e che aveva portato ad una adesione diffusa al progetto), si è realizzato il consolidamento sotto forma di osservatorio permanente dell'attività del progetto Smart Point - Sistema di Monitoraggio delle A.P.S.P. e delle R.S.A. del Trentino - Punto di Osservazione INTEGRATO (avviato nel 2013 con la denominazione Smart Target), che permette ai 33 enti aderenti (rispetto ai 37 del 2015) di conoscere, analizzare e comprendere meglio la propria struttura dei costi, in comparazione con quella delle altre A.P.S.P. partecipanti.

Si è inoltre completamente rinnovato il progetto IndiCARE Salute, volto alla costruzione di indicatori clinici che garantiscano la raccolta dati, lettura e confronto di sistema dei principali processi fonte di benessere clinico dei residenti in RSA. Esso infatti è stato integrato con il Progetto Indicatori Clinici della APSP Residenza Valle dei Laghi di Cavedine, come da indicazioni dell'Assemblea dei soci in fase di approvazione del programma di attività 2016. Ciò ha permesso di incrementare

la partecipazione da 13 enti soci del 2015 a 23 Enti soci nel 2016, cui si è aggiunto che 1 soggetto esterno (Fatebenefratelli di Brescia). Attraverso il lavoro di ricerca, studio e supervisione di esperti, si è giunti alla ridefinizione per il monitoraggio degli indicatori relativi a: cadute, ricorso alla contenzione fisica, dolore, cure di fine vita, nutrizione, cui sono stati aggiunti lesioni da pressione e indicatori di area farmacologica. Oltre che alla strutturazione del repertorio degli indicatori costruiti, con l'implementazione di uno specifico portale internet, www.indicaresalute.it, a servizio del progetto, ed in grado di raccogliere con imputazione diretta da parte dei partecipanti, verificare con procedure automatiche ed elaborare in forma di report, individuali e di sistema, i dati relativi agli indicatori clinici monitorati. Ciò ha permesso di restituire tempestivamente i 3 rapporti quadrimestrali di comparazione dell'esito degli indicatori e di attivare gruppi di miglioramento specifici in materia revisione degli indicatori di area farmacologica nell'ottica dell'appropriatezza prescrittiva, costruzione di indicatori clinici per prevenire la perdita funzionale da monitorare, sperimentare e mettere a regime nel corso del 2017. In aggiunta, nell'ambito di tali attività, Upipa ha avviato una collaborazione con CBA informatica all'interno del "Progetto Minerva", iniziata nel dicembre 2016 e la cui conclusione è prevista per il dicembre 2018, per il trasferimento di alcuni elementi di expertise sviluppati attraverso Indicare Salute, anche al fine di consentire ai soci forniti da CBA di ottenere una più efficace utilizzabilità dei software di tipo sanitario e assistenziale per la rilevazione ed il monitoraggio degli indicatori clinici. Per tale collaborazione Upipa riceverà da CBA un rimborso dei costi sostenuti.

Relativamente al progetto Qualità e Benessere, nel corso del 2016 sono state effettuate in totale 48 visite di audit, di cui 34 di accompagnamento ai piani di miglioramento e 14 di valutazione ordinaria, tra le differenti strutture aderenti (che hanno interessato 23 strutture trentine, oltre alle 25 strutture in Provincia di Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte per un totale di 54 enti aderenti, inclusi quelli che non hanno effettuato la visita). Confermata la revisione dell'impianto organizzativo e la revisione degli indicatori di valutazione della qualità di vita e del benessere degli anziani residenti per il modello ordinario è stata avviata la realizzazione di un modello specifico per la valutazione della qualità della vita delle persone con demenza, i cui primi risultati sono stati presentati nel Convegno Nazionale di Castelnuovo del Garda tenutosi nei giorni 20-21 ottobre 2016. Tutte le attività sono state realizzate e coordinate da Qualità e Benessere srl (Qu.Be. srl), la società mista costituita per la valorizzazione e gestione del modello, cui è stata ceduta la proprietà del marchio, la quale ha provveduto a fatturare ai soci i servizi realizzati secondo le modalità agevolate previste nei patti parasociali ed alla quale Upipa ha fatturato le prestazioni di valutazione e accompagnamento degli enti, organizzazione dei convegni e sviluppo del modello svolte direttamente da parte del proprio personale per la realizzazione delle attività della società.

Nell'ambito della collaborazione con l'APSS per il progetto "RSA nodo della rete delle cure palliative", Upipa ha promosso la redazione e la stampa presso le edizioni Erickson del testo "Negli occhi di chi cura", realizzato dalla dott.ssa Loretta Rocchetti con la collaborazione di numerosi docenti ed esperti del sistema tra cui il direttore di Upipa, contenente una rielaborazione ragionata a fini didattici e formativi di circa 230 casi di studio sulle modalità di accompagnamento nella fase di fine vita all'interno delle RSA raccolti nel corso della formazione realizzata da Upipa negli anni precedenti. Il libro, presentato ai soci nel mese di dicembre 2016, è in distribuzione in tutti i canali nazionali e locali.

E' stata organizzata e realizzata la dodicesima edizione del concorso provinciale per i servizi animazione sulla valorizzazione della memoria degli anziani in collaborazione con il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina sul tema del ricordo delle forme di socializzazione, dialogo e narrazione di un tempo, dal titolo "El filò", che ha visto impegnati 11 servizi di animazione delle RSA socie e 3 servizi di animazione di RSA di fuori provincia e regione, per un totale di circa 418 anziani.

Per quanto riguarda il supporto formativo all'inserimento in RSA delle persone inserite nei percorsi LSU (lavoratori socialmente utili), Upipa ha seguito 15 lavoratori che hanno trovato occupazione in 10 diversi enti soci.

In collaborazione con l'UOPSAL è stata attivata una collaborazione con la costituzione di un gruppo di lavoro interno ad Upipa composto dai rappresentanti dell'UOPSAL e da referenti Upipa che ha lavorato in stretta sinergia per identificare gli aspetti caratterizzanti del sistema delle RSA in termini di organizzazione del servizio prevenzione e protezione, delle iniziative volte alla promozione di sani stili di vita, della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle buone prassi collegate al benessere organizzativo. Per la raccolta di dati a supporto di tali aspetti è stato chiesto ai soci Upipa di compilare 2 questionari, uno più generale sull'organizzazione e cultura della sicurezza e l'altro più approfondito sulla figura del medico competente. I dati raccolti ci restituiscono una fotografia che stimola la riflessione congiunta sull'age management, sul maggior coinvolgimento del medico competente e sulla necessità di una maggiore consapevolezza dell'influenza dello stile di vita sull'attività lavorativa.

L'Upipa ha infine realizzato, in collaborazione con le analoghe associazioni dell'Alto Adige (Associazione Residenze Per Anziani - A.R.P.A.) e del Tirolo (A.R.G.E.), le Province Autonome di Trento e Bolzano, il Land Tirolo e la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, con il coordinamento ed il supporto del GECT Euregio, un'esperienza di tirocini di confronto e scambio tra strutture residenziali per anziani, che ha visto coinvolti operatori ed infermieri di 1 struttura trentina, 4 altoatesine e 3 tirolesi, che hanno effettuato una settimana di lavoro presso altre strutture a scopo di scambio. Inoltre ha contribuito alla realizzazione del convegno annuale di coordinamento e confronto delle tre associazioni sul tema del lavoro di rete tra le strutture, svolto il 9 novembre a Innsbruck a cura dell'ARGE Tirol quale capofila.

Attività dello Sportello Unico di Informazione e Consulenza

Durante l'anno 2016 lo Sportello Unico di Informazione e Consulenza ha ricevuto ed evaso n. 278 quesiti (nel 2015 sono stati 2518) tutti formulati dagli Enti soci. Le principali materie trattate sono: personale (55%), contratti (19%), fiscale (11%), oltre ad altre residuali. I fruitori sono stati 41 soci su 50 (nel 2015 erano stati 39 soci su 50), con punte massime sino a 26 quesiti per singolo socio, mentre 9 soci hanno proposto un solo quesito (media 2016: 6,93 quesiti/soci proponenti; media 2015: 6,44

quesiti/soci proponenti; media 2014: 5,40 quesiti/soci proponenti; media 2013: 8,74 quesiti/soci proponenti; media 2012: 9,93 quesiti/soci proponenti). Sono state inoltre redatte 28 circolari (nel 2015 erano state 29) d'iniziativa diretta dello sportello e filtrate ed inoltrate ai soci altre 15 circolari (nel 2015 erano state 25) provenienti dallo studio di consulenza contabile Ghidoni. Tutte le risposte ai quesiti e le circolari sono state pubblicate sul sito di Upipa in area riservata a disposizione di tutti i soci. In aggiunta all'attività ordinaria dello sportello sono stati attivati, ad adesione volontaria a carico dei soci, anche dei servizi integrativi di consulenza su privacy (a cui hanno aderito 16 soci) e trasparenza e anticorruzione (a cui hanno aderito 28 soci), curati da consulenti esterni coordinati da Upipa. E' inoltre stata progettata e sviluppata una modalità di gestione in forma consortile del servizio di RSPP e di consulenza finalizzata sulla sicurezza sul lavoro che ha preso avvio con l'inizio del 2017.

Attività di supporto e consulenza individualizzata ai soci

Nel corso del 2016 l'Upipa ha proseguito la propria attività di supporto e consulenza individualizzata ai soci, l'assistenza personalizzata alle strutture per la contrattazione decentrata o la gestione di contenziosi delicati, la realizzazione di una serie di attività mirate di consulenza sia per supporto della direzione, sia per la valutazione della qualità del servizio, sia per interventi di riorganizzazione interna e formazione di tutto il personale, con realizzazione in particolare di 2 consulenze di supporto alla selezione di personale, 2 consulenze in materia di analisi del benessere organizzativo e una consulenza per l'aggiornamento della carta dei servizi, cui vanno aggiunte 29 consulenze per il supporto all'accreditamento di interventi formativi. Sono stati realizzati anche nel 2016, i servizi consortili di responsabile qualità - che ha interessato un totale di 7 strutture associate con l'impiego di 1,14 unità di tempo pieno equivalente, e di responsabile formazione, che ha interessato un totale di 13 strutture associate con l'impiego di 2,14 unità di tempo pieno equivalente.

Il servizio di statistica e analisi dei dati di sistema ha provveduto all'analisi, elaborazione e restituzione (in alcuni casi anche comparativa ed integrata, con dati personalizzati per ciascun ente socio) dei dati rilevati nel corso dell'anno attraverso la gestione di 7 rilevazioni dati di sistema (prevalentemente per la gestione della contrattazione con la PAT e con i sindacati ed il riconoscimento della relativa copertura finanziaria), ed alla produzione di tutte le statistiche ed i grafici necessari per la produzione del rapporto finale del progetto Smart Point. Oltre al Report Smart Point (documento in tre fascicoli di oltre 100 pagine con grafici e tabelle), sono stati prodotti il Report di comparazione delle rette alberghiere 2001-2016 (documento di 25 pagine complessive), il Report di analisi sulla rappresentatività sindacale e la consistenza del personale nell'anno 2015 (riservato e ad uso interno per la contrattazione - documento di 31 pagine), il Report sull'analisi delle assenze del personale degli enti soci nel 2015 (documento di 79 pagine). Sono stati inoltre raccolti e rielaborati i dati necessari per i rimborsi del Foreg, ma in particolare è stata effettuata una corposa ed urgente rilevazione degli oneri contrattuali per la negoziazione del CCPL 2016-2018, nel corso del mese di novembre 2016, per poter ottenere e ripartire il finanziamento a copertura dell'applicazione del nuovo contratto di lavoro a tutti i dipendenti degli enti soci. Oltre a ciò il servizio di statistica ed analisi dei dati ha predisposto rilevazioni ed analisi personalizzate a carico dei soci, realizzate on-line con l'utilizzo dello strumento del Lime Survey, anche a supporto di interventi consulenziali di più ampia portata, per 7 soci richiedenti nel corso dell'anno. L'utilizzo di Lime Survey ha inoltre consentito di supportare la rilevazione dati di 2 delle rilevazioni di sistema più importanti del 2016 e di impostare con rapidità al termine dell'anno 4 rilevazioni urgenti per l'anno 2017.

Attività di natura istituzionale

L'Upipa è stata impegnata, nel corso dell'anno 2016, a fronteggiare numerosi impegni istituzionali di non semplice gestione, con lo scopo di tutelare l'autonomia dei soci, di garantire loro le migliori condizioni operative e di finanziamento da parte della Provincia e di promuovere lo sviluppo e l'integrazione del sistema delle APSP-RSA. In particolare sono state gestite le relazioni istituzionali nei seguenti ambiti tematici.

Riforma del welfare anziani e relazioni con l'Assessorato provinciale. Nel corso dell'anno il Presidente, il direttore e gli uffici, con il supporto del Consiglio di Amministrazione e della Consulta dei direttori, sono stati impegnati nel fronteggiare e discutere le differenti ipotesi e proposte avanzate dall'Assessore Luca Zeni in materia di accorpamento delle APSP prima e di riforma del welfare anziani poi, con un puntuale monitoraggio quotidiano della rassegna stampa sui tre giornali locali, la tenuta di relazioni sistematiche con i Consiglieri provinciali, i gruppi politici, il Consorzio dei Comuni, le Comunità di Valle ed i sindaci (questi ultimi per il tramite degli enti soci), la partecipazione alle diverse fasi del confronto istituzionale e la produzione dei relativi documenti. Di tutta l'attività è stata data ampia e tempestiva informazione ai soci negli incontri in presenza e nei verbali del Consiglio di Amministrazione. Contestualmente, nell'ultima parte del 2016, l'Upipa ha discusso con la Provincia la revisione delle direttive annuali per le RSA ed i Centri Diurni, con la conferma sostanziale degli istituti e dei finanziamenti pregressi, e il rinnovo delle direttive triennali per l'efficientamento delle APSP, posticipate nel corso del 2015 a seguito dell'ipotesi di accorpamento in un'unica azienda da parte dell'Assessorato.

Collaborazione alla attivazione di Sanifonds e garanzia della relativa copertura di finanziamento. Upipa, per il tramite del proprio direttore quale rappresentante di parte datoriale in Apran ha partecipato alla definizione delle modalità di attivazione del fondo sanitario Sanifonds trentino per i dipendenti delle APSP, coordinandone l'adesione e garantendo il rimborso totale degli oneri da parte datoriale da parte della Provincia.

Monitoraggio dell'attuazione del piano provinciale per le demenze. Upipa ha preso parte attiva al monitoraggio dell'attuazione del piano provinciale per le demenze, coordinando la raccolta delle evidenze e delle attività svolte dai soci per la sua implementazione e valorizzandone le eccellenze, ottenendo, per il 2017 un incremento delle risorse a disposizione delle RSA per le attività di sensibilizzazione al territorio in materia di demenza.

Negoziazione del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro del Comparto Autonomie Locali area non dirigenziale e area della dirigenza e relativa copertura finanziaria. A seguito della riapertura della contrattazione pubblica, bloccata per legge dal 2010, l'Upipa quale soggetto rappresentativo di parte datoriale per il settore delle APSP ha preso parte alla contrattazione collettiva dei contratti in oggetto, contribuendo alla definizione degli incrementi contrattuali ed alla ridefinizione e adeguamento di taluni istituti contrattuali, ottenendo al contempo la garanzia della copertura, da parte della Provincia, di tutti gli oneri effettivamente sostenuti per l'applicazione del CCPL 2016-2018, compresi quelli relativi al personale sanitario ed assistenziale extra parametro ed al personale dei servizi amministrativi e generali. A seguito della rilevazione necessaria per la stima degli oneri ha inoltre provveduto al riparto degli stessi tra i soci per consentire alla Provincia l'attribuzione del relativo finanziamento di competenza, pari a circa 4,5 milioni di euro, entro il 31.12.2016.

Collaborazione alla attivazione e realizzazione di gare di sistema per l'acquisto di forniture di beni standardizzabili. Nel corso del 2016 Upipa ha collaborato con APAC per l'individuazione della commissione giudicatrice della gara di sistema per l'acquisto degli ausili per l'incontinenza e per le fasi di gestione del relativo bando. Ha inoltre individuato i rappresentanti nei gruppi di lavoro relativi alle gare per pulizie, ristorazione e lavanolo, supportandoli nell'esercizio dell'attività e nella raccolta dei dati necessari, ha poi supportato l'attività del gruppo di lavoro dei direttori che hanno elaborato il capitolato tipo per l'appalto dei servizi infermieristici.

Organizzazione interna e sviluppo della Cooperativa

Da un punto di vista dello sviluppo organizzativo nel 2016 rispetto al 2015 si è confermato - in forma di contratto a tempo determinato - l'ampliamento di una unità di personale dello sportello unico di informazione e consulenza, in particolare al fine di garantire un monitoraggio costante delle novità normative, con conseguente incremento delle circolari e dei modelli di adempimento ad esse allegati, delle attività di supporto al funzionamento della Consulta dei direttori e dei relativi gruppi di lavoro e dell'attività di supporto alle nuove consulenze esterne specialistiche attivate nel contesto dello sportello informazione e consulenza in materia di privacy, trasparenza e anticorruzione. Nel corso dell'anno sono rientrate in servizio 3 delle 4 persone assenti per maternità e/o congedo parentale, ma si sono confermate le riduzioni di orario del personale femminile a motivo di conciliazione e le richieste di congedo parentale nei mesi estivi, oltre al permanere di una assenza per maternità, ciò ha reso necessario mantenere un rafforzamento del personale a tempo determinato almeno a parziale copertura delle assenze. In tale contesto Upipa ha ottenuto la certificazione Family Audit, a seguito del processo attivato nell'anno precedente. Rispetto agli anni precedenti non si sono potute però realizzare ulteriori e significative economie di gestione in altri contesti organizzativi. Resta infine irrisolto il problema del reperimento di una sede istituzionale idonea alle dimensioni organizzative della cooperativa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese di costituzione	5 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali - spese pluriennali su beni di terzi	10 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
QU.BE.	ITALIA	5.100	14.180	-	36,000	5.100

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	41.565	79.998	7.252	128.815
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.121	66.992		98.113
Valore di bilancio	10.444	13.006	7.252	30.702
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.081	3.535	-	4.616
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	500	500
Ammortamento dell'esercizio	2.607	4.239		6.846
Totale variazioni	(1.526)	(704)	(500)	(2.730)
Valore di fine esercizio				
Costo	42.646	83.533	6.752	132.931
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.728	71.231		104.959
Valore di bilancio	8.918	12.302	6.752	27.972

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al costo di acquisto..

Prodotti finiti

Le rimanenze fanno riferimento a prodotti finiti destinati alla vendita ed ammontano ad euro 9.300.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazione dei crediti '

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti	707.188	2.466.906	-	-	2.544.707	1-	629.386	77.802-	11-
Totale	707.188	2.466.906	-	-	2.544.707	1-	629.386	77.802-	11-

Dettaglio:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>// - CREDITI</i>						
		Fatture da emettere a clienti terzi	116.460	17.392	99.068	570
		Clienti terzi Italia	171.839	306.827	(134.988)	(44)
		Anticipi a fornitori terzi	1.225	17.317	(16.092)	(93)
		Depositi cauzionali per utenze	181	181	-	-
		Crediti vari v/terzi	2.256	872	1.384	159
		Crediti per contributi in conto esercizio	285.947	338.118	(52.171)	(15)
		Erario c/liquidazione IVA	36.351	11.238	25.113	223
		Ritenute subite su interessi attivi	15.005	11.903	3.102	26
		Erario c/IRAP	12.105	14.773	(2.668)	(18)
		Fondo svalutaz. crediti tassato	(11.983)	(11.983)	-	-
		Totale	629.386	706.638	(77.252)	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Valore di fine esercizio
Capitale	60.832	-	-	60.832
Riserva legale	85.093	7.727	-	92.820
Riserve statutarie	108.859	17.257	1	126.115
Altre riserve	(2)	(2)	(2)	(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	(33.411)	-	-	(33.411)
Utile (perdita) dell'esercizio	25.757	(51.372)	25.757	(51.372)
Totale	247.128	(26.390)	25.756	194.982

Conformemente a quanto disposto dall'art. 26 del DLCPS n° 1577/47 tutte le riserve accantonate fino al 31.12.2003, e quindi anteriormente alla riforma del Codice Civile, sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento. Sono altresì indivisibili le riserve accantonate successivamente a tale data a norma degli artt. 2514 e 2545-ter del codice civile, dell'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione del codice civile e dello Statuto della Società Cooperativa.

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei richiedenti l'ammissione.

Categoria soci	Al 31.12.2015	Al 31.12.2016
Soci persone giuridiche	50	50
Totale	50	50

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Dettaglio debiti:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	DEBITI					
		Fatture da ricevere da fornitori terzi	67.438	88.261	(20.823)	(24)

Fornitori terzi Italia	121.057	87.033	34.024	39
IVA sospesa su vendite	1.767	1.767	-	-
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	12.856	9.017	3.839	43
Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	19.793	10.286	9.507	92
Erario c/imposte sostitutive su TFR	192	90	102	113
INPS dipendenti	37.138	24.529	12.609	51
INAIL dipendenti/collaboratori	145	28	117	418
Anticipi da clienti terzi e fondi spese	509	-	509	-
Debiti v/amministratori	36.803	27.490	9.313	34
Debiti v/collaboratori	1.999	37.343	(35.344)	(95)
Debiti v/fondi previdenza complementare	8.240	8.391	(151)	(2)
Debiti v/emittenti carte di credito	634	513	121	24
Debiti per caparre confirmatorie	434	8.692	(8.258)	(95)
Debiti diversi verso terzi	5.717	2.962	2.755	93
Personale c/retribuzioni	112.473	111.421	1.052	1
Arrotondamento	(2)	-	(2)	
Totale	427.193	417.823	9.370	

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>3</i>		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		3	-
Totale voce		3-	-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	13
Totale Dipendenti	14

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente trova giustificazione dalla prosecuzione per l'intero anno di rapporti che hanno avuto inizio nel corso del 2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori
Compensi	43.613

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata alla Federazione Trentina della Cooperazione in base alla L.R. 9 luglio 2008 numero 5. La revisione cooperativa è eseguita dalla Federazione Trentina della Cooperazione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	1.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	797.882	754.420	94,6	SI

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

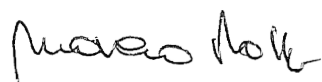
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Trento, 30/03/2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Moreno Broggi, Presidente



Dichiarazione di conformità del bilancio